

Monitoraggio delle prestazioni degli studenti adulti

Contenuto	Conoscenza teorica	Abilità	Competenze
<p><i>Monitoraggio</i></p> <p><i>Metacognizion e</i></p> <p><i>Feedback</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Cos'è e cosa non è il monitoraggio</i> - <i>Cos'è la metacognizione</i> - <i>L'importanza della metacognizione</i> - <i>La metacognizione nella pratica</i> - <i>Quale feedback è</i> - <i>La ricerca dietro il feedback</i> - <i>I benefici dell'uso del feedback</i> - <i>Come ricevere feedback in modo efficace</i> - <i>Come dare feedback in modo efficace</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Pianificazione</i> - <i>Monitoraggio</i> - <i>Valutazione</i> - <i>Comunicazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Consapevolezza di sé</i> - <i>Introspezione</i> - <i>Mentalità</i> - <i>Pensiero critico</i> - <i>Risoluzione dei problemi</i> - <i>Fare domande</i> - <i>Ascolto attivo</i> - <i>Empatia</i> - <i>Apertura alle critiche</i> - <i>Gestione dei conflitti</i>

Introduzione

Quando hai insegnato qualcosa, è naturale che tu sappia quanto gli studenti hanno imparato, a che livello sono, e cosa hanno bisogno di migliorare. Per questo motivo, vogliamo esaminare le strategie che puoi usare per assicurarti che i tuoi studenti stiano facendo progressi.

Questo modulo esaminerà il ruolo del feedback e i concetti di auto-monitoraggio nell'educazione. Esploreremo cos'è, come può essere utile, i suoi limiti e come implementarlo.

Argomento 1 | Comprendere il monitoraggio dell'apprendimento degli adulti



Definizione di monitoraggio nell'apprendimento degli adulti

L'Oxford Learners Dictionary definisce il monitoraggio come "osservare e controllare qualcosa in un periodo di tempo per vedere come si sviluppa in modo da poter apportare i cambiamenti necessari".

E per contestualizzare, una tipica definizione della classica relazione tra insegnante e studente potrebbe essere la seguente:

Attività perseguite dall'educatore per tenere traccia dell'apprendimento degli studenti per prendere decisioni didattiche e fornire un feedback agli studenti sui loro progressi.

Cosa NON è il monitoraggio nell'apprendimento degli adulti

C'è una netta differenza tra il monitoraggio del progresso dell'apprendimento tra bambini e adulti. Mentre i bambini richiedono più motivazione estrinseca e si affidano a metodi guidati da un istruttore, gli adulti sono auto-diretti e fanno molto affidamento sulle loro esperienze di vita passate quando si avvicinano alle opportunità di apprendimento. Questo è il motivo per cui monitorare le prestazioni degli studenti adulti significa dare loro la possibilità di supervisionare con successo il loro processo di apprendimento.

Ecco perché è fondamentale capire la differenza tra pedagogia e andragogia. Scegliere l'approccio meno adatto potrebbe fare una grande differenza tra un apprendimento carente e adulti pronti e impegnati. Questo non significa che bambini e adulti imparino sempre in modo diverso.

Il fatto è che gli adulti arrivano con motivazioni diverse. Sanno cosa ha funzionato in passato o hanno abitudini che influenzano il modo in cui imparano e ricevono nuove informazioni - a causa di questo, avvicinarsi a nuovi argomenti con una strategia pedagogica tradizionale potrebbe lasciarli disimpegnati e non interessati.

Ci sono varie strategie per monitorare il successo dell'acquisizione delle conoscenze. Questo testo si concentrerà sul ruolo della metacognizione e del feedback, poiché i loro benefici sono stati ampiamente dimostrati.

Argomento 2 | Capire la metacognizione

Definizione di metacognizione

La metacognizione è la capacità di una persona di usare la conoscenza precedente per pianificare una strategia per avvicinarsi a un compito di apprendimento, prendere le misure necessarie per risolvere il problema, riflettere e valutare i risultati, e modificare il proprio approccio come necessario. Aiuta gli studenti a scegliere lo strumento cognitivo giusto per il compito e gioca un ruolo critico nell'apprendimento di successo.

Le strategie cognitive sono le abilità mentali di base che usiamo per pensare, studiare e imparare (per esempio, richiamare informazioni dalla memoria, analizzare suoni e immagini, fare associazioni tra o comparare/contrastare diversi pezzi di informazione, e fare inferenze o interpretare il testo).

Aiutano gli individui a raggiungere un obiettivo particolare, come la comprensione di un testo o la risoluzione di un problema di matematica, e possono essere identificati e misurati individualmente.

Al contrario, le strategie metacognitive assicurano che un obiettivo generale di apprendimento è o è stato raggiunto.

Esempi di attività metacognitive includono la pianificazione di come affrontare un compito di apprendimento, l'uso di abilità e strategie appropriate per risolvere un problema, il monitoraggio della propria comprensione del testo, l'autovalutazione e l'autocorrezione in risposta all'autovalutazione, la valutazione dei progressi verso il completamento di un compito e la presa di coscienza degli stimoli di distrazione.



L'importanza della metacognizione per il monitoraggio

La ricerca mostra che gli studenti possono imparare abilità metacognitive per migliorare il loro apprendimento. La metacognizione è la capacità di una persona di usare la conoscenza precedente per pianificare una strategia per avvicinarsi a un compito di apprendimento, prendere i passi necessari per risolvere il problema, riflettere, monitorare e valutare i risultati, e modificare il proprio approccio come necessario. Aiuta gli studenti a scegliere lo strumento cognitivo giusto per il compito e gioca un ruolo critico nell'apprendimento di successo.

La costruzione della comprensione richiede sia elementi cognitivi che metacognitivi. Gli studenti "costruiscono la conoscenza" usando strategie mentali, e regolano, controllano e valutano il loro apprendimento usando tecniche metacognitive. Attraverso questo "pensare al pensiero", questo uso di strategie metacognitive, si verifica l'effettivo apprendimento.



Quando gli studenti diventano più abili nell'uso delle strategie metacognitive, guadagnano fiducia e diventano più indipendenti come studenti. Gli individui con abilità metacognitive ben sviluppate possono pensare a un problema o approcciarsi a un compito di apprendimento, selezionare strategie appropriate e decidere una linea d'azione per risolvere il problema o eseguire con successo il compito. Spesso pensano ai propri processi di pensiero, prendendo tempo per pensare e imparare dagli errori o dalle imprecisioni.

Alcuni programmi didattici che incoraggiano gli studenti a imparare strategie metacognitive permettono loro di impegnarsi in "conversazioni metacognitive" con se stessi per "parlare" del loro apprendimento, delle sfide che incontrano e di come possono autocorreggersi e continuare ad imparare.

Inoltre, gli individui che dimostrano un'ampia varietà di abilità metacognitive danno risultati migliori agli esami e completano il lavoro in modo più efficiente. Usano lo strumento giusto per il lavoro e modificano le strategie di apprendimento come necessario, identificando i blocchi all'apprendimento e cambiando gli strumenti o i metodi per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo. Poiché la metacognizione gioca un ruolo critico nell'istruzione di successo, gli istruttori devono aiutare gli studenti a sviluppare la metacognizione.

La ricerca dietro la metacognizione

Le strategie metacognitive possono essere insegnate e sono associate ad un apprendimento di successo. Gli studenti di successo hanno un repertorio di strategie da selezionare e trasferirle a nuove impostazioni. Gli istruttori hanno bisogno di impostare i compiti a un livello appropriato di difficoltà. Gli studenti hanno bisogno di applicare strategie metacognitive per monitorare il successo, ma non così impegnative che gli studenti diventano sopraffatti o frustrati.

Gli istruttori hanno bisogno di spingere gli studenti a pensare a ciò che stanno facendo mentre completano questi compiti. Gli istruttori dovrebbero fare attenzione a non pensare per gli studenti o dire loro cosa fare perché questo corre il rischio di rendere gli studenti esperti nel cercare aiuto piuttosto che esperti nel pensare e dirigere il proprio apprendimento. Invece, gli istruttori efficaci sollecitano continuamente gli studenti, chiedendo: "Cosa dovresti fare dopo?"

Si è scoperto che pochi istruttori universitari insegnano esplicitamente le strategie per il monitoraggio dell'apprendimento. Danno per scontato che gli studenti abbiano già imparato queste strategie al liceo. Ma molti non l'hanno fatto e non sono consapevoli del processo metacognitivo e della sua importanza per l'apprendimento. La memorizzazione approssimativa è la solita - e spesso l'unica - strategia di apprendimento che gli studenti delle scuole superiori impiegano quando entrano all'università.

Gli studenti hanno bisogno di istruzioni esplicite in entrambe le strategie cognitive e metacognitive. Hanno bisogno di sapere che hanno delle scelte sui metodi che possono impiegare in diversi contesti, e hanno bisogno di monitorare il loro uso e il loro successo con queste strategie.



Monitoraggio e implementazione della metacognizione

Gli istruttori possono incoraggiare gli studenti a diventare pensatori più strategici aiutandoli a concentrarsi sui modi in cui elaborano le informazioni.

L'auto-interrogazione, la scrittura di un diario riflessivo e la discussione dei loro processi di pensiero con altri studenti sono modi in cui gli insegnanti possono incoraggiare gli studenti a esaminare e sviluppare le loro strategie metacognitive.

La metacognizione è ampiamente considerata come un processo che abbraccia tre fasi distinte e che, per essere pensatori di successo, gli studenti devono fare quanto segue:

1. Sviluppare un piano prima di affrontare un compito di apprendimento, come leggere per la comprensione o risolvere un problema di matematica.
2. Monitorare la loro comprensione; usare strategie di "fix-up" quando il significato viene meno.
3. Valutare il loro pensiero dopo aver completato il compito.

Gli istruttori possono modellare l'applicazione delle domande e spingere gli studenti a porsi delle domande durante ogni fase. Possono incorporare nei piani di lezione opportunità per gli studenti di esercitarsi ad usare queste domande durante i compiti di apprendimento.

Ecco alcuni esempi.

- **Durante la fase di pianificazione**, gli studenti possono chiedere: cosa dovrei imparare? Quali conoscenze precedenti mi aiuteranno in questo compito? Cosa dovrei fare prima? Cosa dovrei cercare in questa lettura? Quanto tempo ho a disposizione per completarlo? In quale direzione voglio che il mio pensiero mi porti?

- **Durante la fase di monitoraggio**, gli studenti possono chiedere: come sto andando? Sono sulla strada giusta? Come dovrei procedere? Quali informazioni è importante ricordare? Dovrei muovermi in una direzione diversa? Dovrei aggiustare il ritmo a causa della difficoltà? Cosa posso fare se non capisco?

- **Durante la fase di valutazione**, gli studenti possono chiedere: Quanto bene ho fatto? Cosa ho imparato? Ho ottenuto i risultati che mi aspettavo? Cosa avrei potuto fare diversamente? Posso applicare questo modo di pensare ad altri problemi o situazioni? C'è qualcosa che non capisco, qualche lacuna nella mia conoscenza? Ho bisogno di ripercorrere il compito per colmare eventuali lacune di comprensione? Come potrei applicare questa linea di pensiero ad altri problemi? Piuttosto che vedere la lettura, la scrittura, le scienze, gli studi sociali e la matematica solo come materie o contenuti da insegnare, gli istruttori possono vederli come opportunità per gli studenti di riflettere sui loro processi di apprendimento.



Esempi di disciplina

Leggere

Insegnare agli studenti come fare domande durante la lettura e modellare "think-alouds". Porre domande agli studenti durante la lettura e insegnare loro a monitorare la loro lettura chiedendosi costantemente se hanno capito di cosa tratta il testo. Insegnare loro a prendere appunti o evidenziare dettagli importanti, chiedendosi: "Perché questa è una frase chiave da evidenziare?" e "Perché non sto evidenziando questo?"

Scrivere

Modellare le strategie di pre-scrittura per organizzare i pensieri, come il brainstorming delle idee usando una parola con l'idea principale in alto e i dettagli di supporto sotto.

L'obiettivo dell'insegnamento delle strategie metacognitive è quello di aiutare gli studenti a diventare familiari con queste strategie. In modo che le impieghino automaticamente per imparare i compiti, focalizzare la loro attenzione, ricavare il significato e aggiustare se qualcosa va storto. Che non pensino a queste abilità mentre le eseguono, ma di solito possono descrivere accuratamente i loro processi metacognitivi se viene chiesto loro cosa stanno facendo.

Argomento 3 | Feedback



Il feedback è spesso percepito come un compito alla fine di un evento.

Gli insegnanti ricevono un feedback finale sulla loro formazione, gli studenti su ciò che hanno imparato.

Ma il feedback può fare molto di più.

Offre un'eccellente opportunità per migliorare la qualità della formazione continua, il successo dell'apprendimento individuale e la motivazione degli studenti.

Ma cos'è il feedback? Quali forme e requisiti esistono, e come possono essere usati in modo significativo nell'educazione degli adulti?

Definizione di Feedback

L'Oxford Learners Dictionary definisce il monitoraggio come "consiglio, critica o informazione su quanto sia buono o utile il lavoro di qualcosa o qualcuno". Questa percezione o valutazione comunicata può essere usata in un ulteriore passo per il cambiamento o il miglioramento. Nella formazione continua, il feedback descrive la comunicazione tra persone in cui uno dà all'altro informazioni su ciò che ha percepito o capito. Questo permette al ricevente di rispondere al feedback correggendo il proprio comportamento o pensiero.

Ci sono due tipi di feedback, formativo e sommativo. Mentre il feedback sommativo è un feedback finale e riassuntivo sulla somma delle conoscenze e delle abilità acquisite, il feedback formativo esplora lo stato di apprendimento e l'approccio agli obiettivi di apprendimento in un certo momento. Mostra eventuali lacune nella conoscenza, tipi di errori e mancanza o errata comprensione. Il feedback formativo influenza fortemente l'apprendimento individuale ed è un prerequisito essenziale per l'ulteriore pianificazione del corso.

I professori australiani Boud e Molloy definiscono il feedback formativo come segue:

"Il feedback è un processo attraverso il quale gli studenti ricevono informazioni sul loro lavoro. Questo permette loro di autovalutare le somiglianze e le differenze con gli standard appropriati, nonché il valore del loro lavoro, migliorando così il loro lavoro."

Nell'educazione degli adulti, gli insegnanti sono quelli che danno un feedback formativo, ma possono anche ricevere feedback, per esempio, dagli studenti.



La ricerca dietro il feedback

Il feedback è stato a lungo riconosciuto come un potente mezzo per promuovere l'apprendimento e la crescita negli studenti. Ricerche recenti sostengono l'idea che fornire agli studenti un feedback significativo può migliorare significativamente le loro conoscenze e i loro risultati.

Non tutte le forme di feedback sono considerate ugualmente efficaci, e alcuni feedback possono anche essere controproducenti - soprattutto se sono consegnati in modo esclusivamente negativo o correttivo.

Diversi studi negli ultimi dieci anni hanno esplorato le strategie per dare un feedback in ambito educativo, risultando in una varietà di consigli supportati dalla ricerca per un feedback efficace per aumentare la motivazione, le prestazioni e l'autostima degli studenti.

Più il feedback è personalizzato, meglio sarà ricevuto. Un feedback specifico e incentrato sullo studente dovrebbe essere: consegnato agli studenti individualmente, sulla loro performance e presentato in un modo che costruisca la motivazione.

La nostra capacità di fornire un feedback significativo e accurato diminuisce con il passare del tempo. Numerosi studi indicano che il feedback è più efficace quando viene fornito immediatamente rispetto a qualche giorno, settimana o mese dopo.

Una revisione di 131 studi sul feedback ha trovato che più di un terzo degli interventi di feedback ha ridotto le prestazioni degli studenti. Gli educatori ben intenzionati potrebbero fornire regolarmente commenti agli studenti che riducono la loro motivazione intrinseca e li scoraggiano dall'apprendimento.

Coinvolgere gli studenti nel processo di feedback li aiuta a sviluppare l'autoconsapevolezza mentre li dota delle capacità decisionali per riconoscere meglio gli errori e identificare i punti deboli da affrontare.

I benefici del feedback

Un compito centrale del feedback è quello di evidenziare gli errori, le idee sbagliate e le lacune nella conoscenza e di dare suggerimenti sulla possibile necessità di acquisire ulteriori conoscenze o di cambiare la conoscenza. Specialmente nella formazione degli adulti, il feedback offre un'eccellente opportunità per migliorare la qualità delle lezioni, il successo dell'apprendimento individuale e la motivazione degli studenti.

Gli allievi arrivano alla formazione con aspettative diverse e hanno un obiettivo più o meno chiaro di ciò che vogliono aver raggiunto o imparato alla fine. Conoscere questi diversi obiettivi di apprendimento è essenziale per soddisfare le diverse aspettative e creare un clima favorevole e motivante all'apprendimento.

Un feedback regolare e individuale permette ai partecipanti di percepire meglio i loro progressi e di lavorare in modo auto-diretto sui loro obiettivi e sotto-obiettivi. In questo modo, l'insegnante può adattare meglio il suo perfezionamento, i contenuti e i metodi ai prerequisiti e alle aspettative dei partecipanti.

Il feedback può soddisfare obiettivi molto diversi in un corso di formazione:

- Aiuta gli insegnanti e gli studenti a ridurre la discrepanza tra l'autovalutazione e la valutazione esterna e l'auto sviluppo.



- Il feedback promuove lo scambio tra insegnanti e studenti sull'apprendimento.
- Supporta gli insegnanti a migliorare il loro stile di insegnamento.
- Aiuta a valutare dove si trova lo studente in relazione al suo obiettivo di apprendimento, e quali sotto-obiettivi sono già stati raggiunti. Il feedback aiuta quindi a rendere visibili i successi (di apprendimento)
- Il feedback promuove il processo di apprendimento degli studenti. Diventa chiaro quali percorsi di (apprendimento) hanno successo e quali sono meno adatti, e nuove soluzioni e strategie possono essere sviluppate
- Il feedback motiva l'apprendimento e incoraggia gli studenti a trovare nuovi modi di imparare e ad impegnarsi nel proprio apprendimento.

Come ricevere feedback in modo efficace

Ascoltare il feedback dato

Questo significa non interrompere. Ascoltate la persona, e ascoltate quello che sta dicendo, non quello che supponete che dirà. Puoi assorbire più informazioni se ti concentri sull'ascolto e sulla comprensione piuttosto che stare sulla difensiva e concentrarti sulla tua risposta.

Sii consapevole delle tue risposte

Il linguaggio del corpo e il tono di voce spesso parlano più forte delle parole. Cerca di evitare di mettere delle barriere. Se sembri distratto e annoiato, anche questo manda un messaggio negativo. L'attenzione, d'altra parte, indica che apprezzi ciò che qualcuno ha da dire e mette entrambi a proprio agio.

Essere aperti

Questo significa essere aperti a nuove idee e opinioni diverse. Spesso c'è più di un modo di fare qualcosa e gli altri possono avere un punto di vista completamente diverso su un dato argomento. Si può imparare qualcosa di utile.

Capire il messaggio

Assicurati di capire cosa ti viene detto, specialmente prima di rispondere al feedback. Fate domande di chiarimento, se necessario. Ascoltate attentamente ripetendo i punti critici in modo da sapere di aver interpretato correttamente l'input. In un ambiente di gruppo, chiedete il feedback degli altri prima di rispondere. Quando possibile, sii esplicito sul tipo di feedback che stai cercando in anticipo, in modo da non essere colto di sorpresa.



Riflettere e decidere cosa fare

Valuta il valore del feedback, le conseguenze di usarlo o ignorarlo, e poi decidi cosa fare a causa di esso. La vostra risposta è una vostra scelta. Se non sei d'accordo con il feedback, considera di chiedere una seconda opinione a qualcun altro.

Seguire

Ci sono molti modi per dare seguito al feedback. A volte, il tuo follow-up comporterà semplicemente l'implementazione dei suggerimenti che ti sono stati dati. In altre situazioni, potresti voler fissare un altro incontro per discutere il feedback o ripresentare il lavoro rivisto.

Come dare feedback in modo efficace

Concentrarsi sul comportamento, non sulla persona

Una strategia è quella di aprire dichiarando il comportamento in questione, poi descrivere come ti senti a riguardo, e finire con quello che vuoi. Questo modello vi permette di evitare di sembrare accusatori usando "io" e concentrandovi sui comportamenti invece di interpretazioni presunte.

Esempio: "Non ti ho visto in classe per una settimana. Sono preoccupato che tu stia perdendo informazioni importanti. Possiamo incontrarci presto per discuterne?", invece di: "È evidente che non ti interessa questo corso!".

Bilanciare il contenuto

Usa l'"approccio a sandwich". Iniziate fornendo commenti su specifici punti di forza. Questo fornisce un rinforzo e identifica le cose che il destinatario dovrebbe continuare a fare. Poi identificate particolari aree di miglioramento e modi per fare cambiamenti. Concludete con un commento positivo.

Questo modello aiuta a rafforzare la fiducia e a mantenere le aree deboli in prospettiva. Esempio: "La tua presentazione è stata grande. Hai stabilito un buon contatto visivo ed eri ben preparato. Era un po' difficile sentirti in fondo alla stanza, ma puoi superarlo con un po' di pratica. Continua a fare un buon lavoro!"
Invece di: "Non hai parlato abbastanza forte. Tuttavia, la presentazione è andata bene".

Sii specifico

Evita commenti generici che possono essere di scarsa utilità per il destinatario. Cercate di includere esempi per illustrare la vostra affermazione. Offrire alternative piuttosto che dare solo consigli permette al ricevente di decidere cosa fare con il vostro feedback.

Essere realistici

Il feedback dovrebbe concentrarsi su ciò che può essere cambiato. È inutile e frustrante per i destinatari ricevere commenti su qualcosa su cui non hanno controllo. Inoltre, ricordatevi di evitare di usare le parole "sempre" e "mai". Il comportamento delle persone è raramente così coerente.



Possedere il feedback

Quando offrite commenti valutativi, usate il pronome "io" piuttosto che "loro" o "uno", che implicherebbe che la vostra opinione è universalmente condivisa. Ricordate che il feedback è solo la vostra opinione.

Sii tempestivo

Cercate un momento appropriato per comunicare il vostro feedback. Essere tempestivi è la chiave poiché il feedback perde il suo impatto se ritardato troppo a lungo. Un feedback ritardato può anche causare sentimenti di colpa e risentimento nel destinatario se l'opportunità di miglioramento è passata. Se il vostro feedback è principalmente negativo, prendetevi del tempo per preparare ciò che direte o scriverete.

Offrire un supporto continuo

Il feedback dovrebbe essere un processo continuo, non un evento una tantum. Dopo aver offerto un feedback, fate uno sforzo cosciente per dare un seguito. Fate sapere ai destinatari che siete disponibili se hanno domande e, se appropriato, chiedete un'altra opportunità per fornire più feedback in futuro.



Test e valutazione

1. Non c'è differenza tra il monitoraggio dei progressi di apprendimento dei bambini e degli adulti.
 - Vero
 - Falso

2. L'educatore sa meglio quale strategia di apprendimento funziona per chi.
 - Vero
 - Falso

3. Usate sempre il pronome "loro" quando date un feedback.
 - Vero
 - Falso

4. Non importa quando date un feedback; può essere subito dopo una lezione, una settimana dopo o un mese dopo. È sempre considerato un feedback efficace.
 - Vero
 - Falso

5. Un feedback efficace motiva l'apprendimento e incoraggia gli studenti.
 - Vero
 - Falso



6. Più il feedback è personalizzato, meglio sarà ricevuto.
 - Vero
 - Falso

7. La ricerca ha scoperto che la maggior parte degli studenti già conosce e usa strategie di auto-monitoraggio.
 - Vero
 - Falso

8. L'autovalutazione gioca un ruolo vitale nell'educazione degli adulti.
 - Vero
 - Falso

9. Gli individui che dimostrano un'ampia varietà di abilità metacognitive ottengono risultati migliori negli esami e completano il lavoro in modo più efficiente.
 - Vero
 - Falso

10. Quando si riceve un feedback: Assicurati di capire cosa viene detto, specialmente prima di rispondere al feedback.
 - Vero
 - Falso



QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

1. Quali sono alcune pratiche simili all'automonitoraggio che hai seguito in precedenza?

2. Quale delle strategie menzionate per ricevere feedback in modo efficace ti piace di più?

3. Quale delle strategie menzionate per dare un feedback efficace ti piace di più?

4. Dopo aver familiarizzato con la teoria e le attività di accompagnamento:
 - In quale scenario ti vedi ad implementare una delle attività in una delle tue classi?

 - Che effetto potrebbe avere sulla tua classe?

5. Quali sono alcuni elementi dell'automonitoraggio che ti vedi adottare e utilizzare?



Risposte corrette al quiz:

1) F

2) F

3) F

4) F

5) V

6) V

7) F

8) V

9) V

10) V



Fonti e materiali aggiuntivi

Klante, S 2019, Feedback, Feedbackarbeit als Instrument der Entwicklung, accessed in german as pdf on the 16 December 2021, <www.die-bonn.de/doks/2019-feedbackarbeit-01.pdf>

The importance of feedback for students 2019, The Graide Network, accessed 16 December 2021, <<https://www.thegraidenetwork.com/blog-all/importance-of-feedback-student-learning>>

TEAL Center Fact Sheet No. 4: Metacognitive Processes 2010, Teaching Excellence in Adult Literacy, accessed 16 December 2021, <https://lincs.ed.gov/sites/default/files/4_TEAL_Metacognitive.pdf>

Set and Monitor Goals (n.d.), Literacy Information and Communication System, accessed 16 December 2021, <<https://lincs.ed.gov/state-resources/federal-initiatives/teal/guide/setgoals>>

Darn, S (n.d.), Monitoring, British Council, accessed 16 December 2021, <<https://www.teachingenglish.org.uk/article/monitoring>>

Self, J 2020, Monitoring Learning for Continuous Improvement p. 87-100, National Academies of Sciences, Engineering, and Medicine, *Teaching K–12 Science and Engineering During a Crisis*, Washington, DC: The National Academies Press, accessed 16 December 2021 <<https://doi.org/10.17226/25909>>

Examples for metacognitive strategies and practical tips for implementation:

<https://uwaterloo.ca/centre-for-teaching-excellence/teaching-resources/teaching-tips/metacognitive>

An insightful short video explaining what metacognition is about:

<https://www.youtube.com/watch?v=eIZFL4FLVLE>

More exercises to practice giving meaningful feedback:

<https://www.viamaven.com/blog/try-these-feedback-exercises-with-your-team>